

NOIR IN FESTIVAL

Il mistero da Narnia a Bologna

dal nostro inviato
FABIO FERZETTI

COURMAYEUR - I cinquant'anni di *Psycho*, che si prepara a tornare su grande schermo rimasterizzato nelle sale digitali del circuito Nexo; e i cinque anni di FoxCrime, tv in prima linea nel lancio delle nuove serie "nere" che scavano nel cuore degli spettatori a colpi di crimini e criminologi, delitti e autopsie. I nuovi scrittori del noir, genere che continua certo non a caso a scoppiare di salute; e i trent'anni che ci separano dalla strage di Bologna, 85 morti e più di 200 feriti ancora circondati da troppe ombre, alle quali oggi verrà dedicato un convegno con giornalisti e scrittori condotto da Carlo Lucarelli (ma si è visto anche un toccante documentario "in progress" di **Matteo**

Pasi che ripercorre il lavoro meritorio fatto in questi anni dalla Associazione familiari delle vittime della strage e la triste amnesia delle nuove generazioni: *Un solo errore - Bologna 2 agosto 1980*).

Come sempre il programma del Noir in Festival mette i brividi ma dà anche le vertigini. Vent'anni fa sembrava un curioso esperimento che dai territori ordinati del poliziesco e del thriller, celebrati ai tempi del MystFest, guardava verso nuove inquietudini. Oggi che spegne le sue prime 20 candeline il Festival di Courmayeur conferma la sua vocazione più autentica: essere un osservatorio che registra in tempo reale e spesso con buon anticipo i mutamenti più clamorosi dell'immaginario (e non solo del-

l'immaginario).

Cinema, letteratura, fumetto, tv. E cronaca, politica, inchiesta, documentario. Se il *mystery* è la cifra di un mondo sempre più illuminato e insieme segreto (vedi la bomba Wikileaks), il cinema continua a fare la parte del leone e a dettare mode e modi di costruzione del mistero. Catturando anche i più piccoli, come ha dimostrato l'affollatissima anteprima di *Cronache di Narnia - Il viaggio del veliero*, due ore di incantesimi e metamorfosi in 3D con doppia lettura. I più grandi ci vedranno il messaggio cristiano di C. S. Lewis, lo scrittore inglese che con il fantasy voleva catechizzare i giovanissimi. I bambini scopriranno come a esser superbi ci si possa trovare trasformati in draghi sputafuoco e costretti ad affrontare mostri ancora più orrendi per tornare umani (col rischio che a qualcuno diventare un drago fortissimo non sembri poi così male).

Molti anche i film in concorso da segnalare. Dalla Germania arriva un lesbo-thriller che si candida al ruolo di "Twilight per adulti" ed è già in odore di remake Usa: *We Are The Night* di Dennis Gansel, il regista de *L'onda*, sempre attento alle tentazioni dell'adolescenza e sensibile alla carica metaforica dei nuovi vampiri. Dagli Usa *Never Let Me Go* di Romanek, con Keira Knightley e l'emergente Carey Mulligan, dal romanzo di Kazuo Ishiguro. Mentre batte bandiera italiana un film girato in inglese dal regista di videoclip Cosimo Alemà, *At the End of the Day*, che incrocia la leggerezza ostentata dei giochi di guerra con la pesantezza letale delle zone (e dei segreti) militari. Un horror sociale che gioca col genere ma comunica angosce reali, insomma. E così il cerchio davvero si chiude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RITORNO DI PSYCHO

Il capolavoro di Hitchcock sarà riproposto sul grande schermo in versione digitale rimasterizzata

